

« Ove l'elettore non si presenti, o rifiuti di scrivere, sarà cancellato dalla lista elettorale. »

La differenza tra la dizione di questo articolo e la nostra è in ciò: che si dice: la *Giunta comunale potrà*; noi diciamo: la *Commissione dovrà*. Il *poter stabilire* lasciava l'arbitrio; e noi non vogliamo l'arbitrio.

Questo articolo 101, sul quale ha scritto una pagina l'onorevole Zanardelli, nella sua splendida relazione sulla legge elettorale, in sostanza, è tolto dalla legge portoghese. L'onorevole Zanardelli non trovò altro freno automatico, a dir così, contro le indebite iscrizioni, se non questo articolo 101; e noi non abbiamo fatto altro che riprodurlo.

Quindi non abbiamo inventato nulla, nulla escogitato di nuovo. Ed una certa norma bisogna dare a queste Commissioni che faranno la revisione delle liste.

Con tutto ciò io credo che quando la cautela necessaria si è ottenuta contro l'usurpazione del diritto, bisogna anche abbondare in quelle altre cautele che agevolino al cittadino la difesa del suo diritto legittimo.

La Commissione quindi volentieri accetta una modificazione conforme a quella proposta dall'onorevole Spirito, od a quella dell'onorevole Marcora, che ammette la giustificazione dell'assenza.

All'onorevole Nocito ripeto, che noi non abbiamo voluto stabilire nulla di più di quello che era detto nell'articolo 101.

Crediamo che basti il dire che il cittadino deve scrivere e sottoscrivere la protesta. Purchè egli scriva: io protesto contro questo reclamo, la protesta è sufficiente a provare se egli sa leggere e scrivere.

Ed ora un'altra parola all'onorevole Spirito. Noi abbiamo stabilito il principio della permanenza delle liste più efficacemente che non sia nelle leggi attuali.

Il diritto mio è acquisito, e deve essere mantenuto.

Crediamo utilissima riforma quella, per esempio, che assegna termini fissi all'azione del pubblico ministero.

Ma, d'altra parte, non si può nemmeno contestare ad altri di ricercare se il diritto che io ho, fu bene o male acquisito, se il titolo pel quale acquistai quel diritto permanga, o l'abbia perduto.

La permanenza delle liste dunque sta bene; ma sta bene anche il diritto negli altri

di sindacare se il diritto a me fu bene o male attribuito.

Ma non credo che sia adesso il momento di entrare in questa materia. Che cosa avverrà, in pratica, onorevole Spirito? Quando la revisione sarà fatta speriamo che sia fatta con giustizia ed imparzialità. Se ci saranno contestazioni, le autorità giudicheranno.

Quindi conchiudendo prego l'onorevole Spirito di ritirare la sua aggiunta, che non è in questo momento opportuna. Accettiamo la proposta combinata dell'onorevole Spirito e dell'onorevole Marcora, per la quale, restando così come è l'articolo 13, si aggiungerebbero, all'ultimo periodo del primo capoverso alcune parole. Dopo aver detto: *questo sarà ritenuto fondato se il cittadino*, aggiungere: *senza addurre giustificato motivo* e poi, *non si presenta*, ecc.

Presidente. L'onorevole Bertolini ha facoltà di parlare.

Bertolini. Io torno a pregare la Commissione di voler almeno accettare quella parte della mia proposta colla quale si riterrebbe fondato il reclamo, ove la capacità del leggere e scrivere non risulti dalla prova stabilita dall'articolo 19 della legge elettorale politica e 36 della legge comunale e provinciale. Quando in atti esistono documenti, quali sono il certificato dell'ispettore scolastico, e la prova di saper leggere e scrivere fatta dinanzi a un notaio e tre testimoni, io credo che fino a che non s'impugnino di falso questi documenti, non debba il cittadino essere costretto a far la prova scritta della protesta.

Torraca, relatore. Ma il reclamo deve essere fondato. Come si può reclamare contro uno che ha il certificato scolastico. (*Conversazione tra l'onorevole Bertolini e l'onorevole Torraca*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Martini Giovanni.

Martini Giovanni. L'onorevole relatore giustifica la non accettazione della proposta dell'onorevole Bertolini col dire che implicitamente lo stesso concetto è incluso nelle parole « *se vi sarà reclamo fondato...* » Ma, prego, è necessario continuare a leggere « *... fondato sul motivo che l'iscritto non sa leggere e scrivere.* » Dimodochè la parola *fondato* non è usata in modo generico, in modo che chi giudica abbia una certa larghezza di criterio nel giudicare; basta che il reclamo dica: « *Tizio non sa leggere e scrivere* » perchè